

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00399598

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Caterina Micaela di Asburgo-Spagna

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

<b>PVCP - Provincia</b>	CN
<b>PVCC - Comune</b>	Racconigi
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Morosini, 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano primo, stanza I21
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	R 5573
<b>INVD - Data</b>	1951
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	XR 293
<b>INVD - Data</b>	1931
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1601
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1650
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi iconografica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi iconografica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	58.4

<b>MISL - Larghezza</b>	42.3
<b>MISV - Varie</b>	con cornice: altezza 67.9 cm; larghezza 43.8 cm; profondità 5 cm
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	macchie di umidità, ossidazione della pellicola pittorica specialmente in corrispondenza della veste, possibile ridipintura dei gioielli, perdita di frammenti di vernice dalla cornice, fori da insetti xilofagi, depositi di polvere
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il personaggio è rappresentato di lieve tre quarti, a mezzo busto, con taglio poco al di sotto della spalla. Lo sguardo rivolto verso l'osservatore. Porta i capelli raccolti con elaborata acconciatura a riccioli, ornata da una sorta di corona su cui sono montate perle su più file e piccoli fiori. Dai lobi delle orecchie pendono orecchini a goccia. Una ampia gorgiera in pizzo incornicia il viso. Indossa una veste dal tessuto poco leggibile così come il taglio delle maniche. Al collo pendono una collana con pietre dure e perle; una seconda, che poggia sulle spalle con pendente a forma di croce, e un doppio giro di perle che scende verso il punto vita. Sfondo neutro di colore bruno. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e verniciato. Tipologia a gola. Fasce modanate. Battuta liscia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61BB2 (CATERINA MICAELA D'ASBURGO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	PERSONAGGI: Caterina Micaela di Asburgo-Spagna. ABBIGLIAMENTO: gioielli per capelli; orecchini; collane; gorgiera; corpetto; soprammaniche.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R 5573 (giallo)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	XR 293 (azzurro)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria

<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	681/ R. (verde)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P.P.R./ 172
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P.P.R./1619.A.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	etichetta ovale cimata da corona R. Castello di Racconigi/ 00172/1933
	<p>Il dipinto raffigura l'infanta Caterina Micaela d'Asburgo (1567-1585) seguendo un prototipo diffuso, elaborato dal ritrattista di corte Giovanni Carraca, riconducibile sia a una tela a figura intera di collezione privata, che a quella conservata in casa Cavassa a Saluzzo, collocabili tra il 1585 e il 1590. Il formato di piccole-medie dimensioni induce a ipotizzare che l'opera possa essere stata originariamente destinata a completare cospicue serie dinastiche illustranti la genealogia ducale, o in sedi anche religiose di patronato ducale o ancora presso le dimore di membri della corte. Per i caratteri formali è possibile datare l'opera entro la metà del XVII secolo. L'infanta era la figlia secondogenita di Filippo II, cugino del duca Emanuele Filiberto, e di Isabella di Valois. Nel 1584 vennero avviate le trattative, nell'ottica di una politica di bilanciamenti di alleanze tra Francia e Spagna, per le nozze con Carlo Emanuele I che ebbero luogo un anno più tardi, ponendo il duca in una posizione di preminenza rispetto a molti principi italiani e tedeschi. Caterina Micaela, pur non rientrando mai più in patria, mantenne forti legami con la corte d'origine dalla quale proveniva buona parte del suo seguito: introdusse a Torino il cerimoniale spagnolo che fu praticato anche per i suoi</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

numerosi figli. I tre principi Filippo Emanuele, Vittorio Amedeo e Emanuele Filiberto nel 1603 vennero inviati a Madrid, accompagnati da un precettore d'eccezione, Giovanni Botero. Consistente fu il suo peso sia nell'azione di governo, reggendo le sorti del ducato durante le campagne militari intraprese da Carlo Emanuele I, sia sul piano culturale e del mecenatismo. La tela è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
---------------------------------	---------------

<b>ACQN - Nome</b>	Savoia
--------------------	--------

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1980
---------------------------------	------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
-------------------------------------	--

<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino
-------------------------	---

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
----------------------	--------------------

<b>FTAD - Data</b>	2016/00/00
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRR
---------------------------------	-----

<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
----------------------------	----------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG02922
-------------------------------------	--------------

<b>FTAT - Note</b>	recto
--------------------	-------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
----------------------	--------------------

<b>FTAD - Data</b>	2016/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRR
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG02923
<b>FTAT - Note</b>	verso
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Astrua, Paola/ Bava, Anna Maria/ Spantigati, Carla Enrica (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000038
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 98-99, n. 15; pp. 102-13, n. 16
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Radeglia, Daila
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costamagna, Liliana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Citazione inventariale (Inv. R 5573, 1951, fol. 835): CATERINA D'AUSTRIA-SPAGNA - Duchessa di Savoia - (moglie di Carlo Emanuele I... +1597) Ritratta a 1/2 figura, testa quasi di fronte, adorna di diadema; in abito marron scuro guarnito di colletto di pizzo. Preziosi vari le adornano la persona. Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno verniciato nocciola. m. 0,58 x 0,42 (B.)